

Giunta del cambiamento... di poltrone.

Durante il Consiglio Comunale appena conclusosi, abbiamo assistito ad un pietoso spettacolo di legalità a senso unico.

Riassumo il tutto di seguito, per comodità e chiarezza e, soprattutto, per rispetto dei Legnanesi, visto che gli argomenti in oggetto hanno a che fare con selezione di personale e risorse PUBBLICHE.

1. Bloccato per irregolarità un bando per l'assunzione di un dirigente comunale.

La nomina - avvenuta lunedì e revocata ieri, martedì - riguarda un dirigente di primaria importanza della macchina comunale, quale è il responsabile delle Opere pubbliche.

Si evince che ai colloqui di assunzione abbia sempre partecipato una persona ESTERNA all'apposita commissione - una di fiducia, ma pur sempre esterna, quindi priva di titolo per presenziare/consigliare il Sindaco.

Durante il Consiglio Comunale il Sindaco Radice, sollecitato a più riprese affinché fornisse i dovuti chiarimenti, non ha voluto rivelare (nonostante le numerose richieste mie e dei colleghi consiglieri) il nome di questa persona, per questioni di privacy. Da notare che la nomina è stata fatta con atto PUBBLICO, come ribadito da lui, per cui non comprendiamo per quale ragione ci si debba appellare alla privacy.

E' vero che è intervenuto il Prefetto per annullare l'atto? Per chiarezza: se la nomina è stata bloccata dal Prefetto, significa che è stato compiuto un atto illegittimo (ci asteniamo dal giudicare la gravità della cosa).

Questa sera, il Sindaco Radice ha detto di non aver notizia dell'eventuale intervento del Prefetto... certo che se così fosse, e lui non lo sapesse, sarebbe imperdonabile, perché significherebbe avere un Sindaco incapace di gestire il proprio Comune. E, in effetti, ce ne stiamo accorgendo, senza bisogno della neve..

Vogliamo spiegazioni sul perché di questo vizio di forma che, francamente, a certi livelli, non è ammissibile, specialmente in un momento tanto delicato (con tutti i problemi che abbiamo e avremo, è il caso di crearsene altri, da soli, per mancanza di conoscenza delle procedure amministrative???) e, specialmente, per l'assunzione di una figura dirigenziale che gestirebbe le opere pubbliche a Legnano.

2. Tutto ciò premesso, siamo certi che il Sindaco non tarderà a dare spiegazioni grazie al suo, pardon, ai suoi due nuovi addetti stampa: uno per le sue comunicazioni, l'altro per i social del Comune.

Costo per le (poche) risorse disponibili? 80.000€ all'anno (minimo tabellare categoria D1 + 8k€, fissi), raddoppiato rispetto alle precedenti amministrazioni. Non siamo su scherzi a parte; siamo, ancora una volta, su un altro pianeta, completamente disancorato dalla realtà di disagio in cui versano i lavoratori e i privati, di ogni settore, che operano in Città.

Un tale livello di incompetenza (ci auguriamo... pensiamo bene, diversamente dai maligni) non può che far vacillare la fiducia che i Cittadini ripongono nelle istituzioni, allontanandoli dal partecipare alla vita pubblica per migliorare la nostra Legnano.

Per cambiare davvero, non bastano slogan e paroline magiche in inglese, come non bastano le sole intenzioni: ci vuole capacità. E il grave scivolone di oggi dimostra che, al momento, nella Giunta ci sono solo molta confusione e improvvisazione.

Restiamo ovviamente in attesa dei dovuti chiarimenti sulla vicenda.

Carolina Toia